



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

20/48/CU7/C4

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, DI CONCERTO CON
MINISTRI DELLO SVILUPPO ECONOMICO E DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE SUL RIPARTO DELLE RISORSE PREVISTE A
FAVORE DEI COMUNI CAPOLUOGO DELLE CITTÀ
METROPOLITANE ED AI COMUNI CAPOLUOGO DELLE
PROVINCE AD ALTO INQUINAMENTO"**

Intesa ai sensi dell'art. 3, comma 5, del DPCM 17 aprile 2019

Punto 7) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'**intesa** sul testo trasmesso il 30 marzo 2020, con la richiesta accogliere le seguenti raccomandazioni:

- escludere l'obbligo di cofinanziamento –almeno nel primo quinquennio e senza l'applicazione di alcuna penalità – dalle procedure regionali e locali di attuazione del Piano strategico nazionale mobilità sostenibile (*congiunta con ANCI*);
- dare facoltà alle Regioni, esclusivamente per il primo biennio di applicazione del Piano strategico nazionale mobilità sostenibile, di scegliere la modalità di alimentazione dei mezzi da acquistare, che sia più immediatamente disponibile ed accessibile e, comunque, non inferiore alla categoria ambientale euro 6.

La prima raccomandazione, congiunta con ANCI, nasce dal comune interesse semplificare e accelerare la programmazione degli investimenti regionali relativi al rinnovo del parco autobus. In particolare, si chiede di escludere il cofinanziamento – almeno nel primo quinquennio – dalle procedure di attuazione del Piano strategico nazionale mobilità sostenibile, consentendo una semplificazione delle procedure ivi previste e un'accelerazione della programmazione degli investimenti da effettuare sul territorio, nonché una maggiore omogeneità nella concessione dei contributi.

Oltre che per le motivazioni su esposte, si ritiene opportuno valutare un altro aspetto dell'attuale emergenza sanitaria e del post-emergenza: l'esigenza, da un lato, di immettere nel sistema maggiore liquidità possibile, dall'altro garantire sia l'immediata ripresa, al termine dell'emergenza, dei servizi di TPL, sia di consentire l'esercizio degli stessi in condizioni di maggiore sicurezza degli utenti dal punto di vista dell'affollamento dei mezzi, specie nelle ore di punta. Pertanto, si propone anche le

risorse del Piano siano spendibili da subito per tutte le Regioni, dando loro la facoltà di scegliere, esclusivamente per il primo biennio, la modalità di alimentazione dei mezzi da acquistare che sia più immediatamente disponibile ed accessibile e, comunque, non inferiore alla categoria ambientale euro 6.

Roma, 31 marzo 2020